Comunità Pastorale
Maria Madre della speranza
e della gioia
e beato Carlo Acutis

Informatore della Comunità dell'Oltrestazione - Legnano - 23 febbraio 2025

CREDO LA VITA ETERNA

«Credo la *vita eterna*»: così professa la nostra fede e la speranza cristiana trova in queste parole un cardine fondamentale. Essa, infatti, «è la virtù teologale per la quale desideriamo la vita eterna come nostra felicità». Il Concilio Ecumenico Vaticano II afferma: «**Se manca la base religiosa e la speranza della vita eterna, la dignità umana viene lesa** in maniera assai grave, come si constata spesso al giorno d'oggi, e gli enigmi della vita e della morte, della colpa e del dolore rimangono senza soluzione, tanto che non di rado gli uomini sprofondano nella disperazione». Noi, invece, in virtù della speranza nella quale siamo stati salvati, **guardando al tempo che scorre**, **abbiamo la certezza che la storia dell'umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco** o un baratro oscuro, **ma sono orientate all'incontro con il Signore della gloria.** Viviamo dunque nell'attesa del suo ritorno e nella speranza di vivere per sempre in Lui: è con questo spirito che facciamo nostra la commossa invocazione dei primi cristiani, con la quale termina la Sacra Scrittura: «Vieni, Signore Gesù!»

Gesù morto e risorto è il cuore della nostra fede. San Paolo, nell'enunciare in poche parole, utilizzando solo quattro verbi, tale contenuto, ci trasmette il "nucleo" della nostra speranza: «A voi ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici». **Cristo *morì*, *fu sepolto*, *è risorto*, *apparve*. Per noi è passato attraverso il dramma della morte. L'amore del Padre lo ha risuscitato** nella forza dello Spirito, facendo della sua umanità la primizia dell'eternità per la nostra salvezza. **La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte,** dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, **grazie a Cristo**, alla sua grazia che ci è

stata comunicata nel Battesimo, **«la vita non è tolta, ma trasformata», per sempre**. Nel Battesimo, infatti, sepolti insieme con Cristo, riceviamo in Lui risorto il dono di una vita nuova, che abbatte il muro della morte, facendo di essa un passaggio verso l'eternità.

E se di fronte alla *morte*, dolorosa separazione che costringe a lasciare gli affetti più cari, non è consentita alcuna retorica, **il Giubileo ci offrirà l'opportunità di riscoprire, con immensa gratitudine, il dono di quella vita nuova ricevuta nel Battesimo in grado di trasfigurarne il dramma**. È significativo ripensare, nel contesto giubilare, a come tale mistero sia stato compreso fin dai primi secoli della fede. Per lungo tempo, ad esempio, i cristiani hanno costruito **la vasca battesimale a forma ottagonale**, e ancora oggi possiamo ammirare molti battisteri antichi che conservano tale forma, come a Roma presso San Giovanni in Laterano. Essa indica che **nel fonte battesimale viene inaugurato l'ottavo giorno, cioè quello della risurrezione,** il giorno che va oltre il ritmo abituale, segnato dalla scadenza settimanale, aprendo così il ciclo del tempo alla dimensione dell'eternità, alla vita che dura per sempre: questo è il traguardo a cui tendiamo nel nostro pellegrinaggio terreno.

Spesso le campane suonano un rintocco particolare: quello dei funerali. Quasi ogni settimana le nostre chiese vengono gremite da persone che accompagnano i loro defunti per l'ultimo commiato. E' un momento difficile per tutti salutare un proprio congiunto, anche se la vita con lui è stata generosa offrendogli la possibilità di vivere molti anni. Il distacco è sempre doloroso quanto più in vita siamo stati legati a lui. In questi momenti è importante annunciare il cuore della nostra fede: ***Credo la vita eterna donatami dal Cristo morto e risorto, attraverso il dono del battesimo.*** *Anche come celebriamo i nostri funerali, può far trasparire che, oltre la mestizia del momento, noi speriamo fortemente nella vita eterna e questo ci consola proprio nell'ora del dolore.*

Un grazie speciale a quelle persone che, con costanza e premura, animano questi momenti funebri *offrendo, ai parenti e conoscenti del defunto,* ***la preghiera del S. Rosario e l'animazione della S. Messa****. Essi* ***rappresentano tutta la comunità che prega*** *e invoca la benedizione del Signore per i nostri cari defunti. Auspico davvero che il numero di questi volontari liturgici aumenti con il passare del tempo, così da rendere queste celebrazioni un vero annuncio pasquale.*

Don Walter

*** AVVISI DELLA COMUNITA'***

SCUOLA MATERNA

Sono aperte le iscrizioni alle nostre scuole materne di San Paolo e Ss. Martiri. Affrettarsi e chiedere i moduli in segreteria della scuola

PRANZO COMUNITARIO UMBRO - MARCHIGIANO

Domenica 23 febbraio - ore 13: In oratorio ai SS. Martiri

Il ricavato sarà devoluto per le attività della Pastorale Giovanile.

PRIMA CONFESSIONE DEI BAMBINI 4° EL. B. C. FERRARI

Domenica 23 febbraio ore 15: in chiesa

Festa del Perdono: Prima Confessione – poi merenda in oratorio

GRUPPO TERZA ETA'

Martedì 25/2: Parrocchia B.C. Ferrari ore 15: in oratorio.

Alba Totè presenta la vita e l'opera di Padre Crespi

Mercoledì 26/2: Parrocchia San Paolo ore 15: in oratorio

Giovedì 27/2: Parrocchia Ss. Martiri: ore 15 in chiesa

Catechesi sulla Prima Lettera di San Paolo ai Corinti

VENERDI' 28 FEBBRAIO - ore 21

IN CASA PARROCCHIALE AL B. CARDINALE FERRARI.

Si riunisce il Consiglio Pastorale della Comunità.

Lettura della seconda parte della lettera Pastorale del nostro Arcivescovo.

Impariamo a progettare un cammino pastorale condiviso

SABATO 1 MARZO - ORE 21: In oratorio ai SS. Martiri si riunisce il Gruppo d'Ascolto della Parola del sig. Giacomo

SABATO 1 MARZO: AUDITORIUM B. MELZI – ORE 21

La compagnia "Entrata di sicurezza" presenta:

***Jannacci e dintorni*. Serata a sostegno della missione di Tangay in Perù del Mato Grosso – Ingresso libero**

DOMENICA 2 MARZO: Nel pomeriggio:

Festa di Carnevale per tutta la comunità in oratorio a San Paolo

SABATO 1 E DOMENICA 2 MARZO:

Tesseramento pro oratorio.

Contiamo sempre sulla tua generosità!

CALENDARIO LITURGICO

DOMENICA *23 febbraio* **PENULTIMA DOPO L'EPIFANIA** ***detta della divina clemenza***	ore 8	Bruna Quadri e Guerino Perlini
	ore 10	Coniugi Paride e Marianna Antuono, Coniugi Attucci Antonio e Margherita
	ore 12	Albè Marirosa e Scazzosi Renzo, Cuscani Carmelo
	ore 18	Giuliana Latrecchiana, Vildo e Manlio Battistini
24 febbraio **LUNEDI'**	ore 8	Suor Lomboni Dina
	ore 18	Candida Bellocca e famigliari
25 febbraio **MARTEDI'**	ore 8	Erminia e Tarcisio
	ore 18	Eusebia Mascheroni
26 febbraio **MERCOLEDI'**	ore 8	Ponzelletti Adelio
	ore 18	Ferrari Cattaneo Irene e Giuseppina (legato) Maria e Rosario
27 febbraio **GIOVEDI'**	ore 8	Spanò Onofrio
S. Gregorio di Narek	ore 18	---
28 febbraio **VENERDI'**	ore 8	Ezio
	ore 18	Giancarlo e Roberto Salmoiraghi (legato) Francesco e suor Ascenza
1 marzo **SABATO**	ore 8	Suor Barbara Castellini
	ore 18	Serra Antonio, Gianazza Luigi e famigliari, De Vita Francesco, Fam. Garlaschelli e Ferri
DOMENICA *2 marzo* **ULTIMA DOPO L'EPIFANIA** ***detta del perdono***	ore 8	Antonella, Giovanni Battista, Sergio e Silvana
	ore 10	Gigi, Emanuela, Maurizio, Amalia Tronca Mignolli
	ore 12	Carmelo Canto
	ore 18	Piero Nebuloni, Muolo Angela

Cell. Don Walter 3334458342